

**ADDENDUM AL PROTOCOLLO DI INTESA del 27 marzo 2009 e  
all'ADDENDUM del 22 novembre 2012  
per l'impianto Eurallumina di Portovesme**

**del 22 febbraio 2024**

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT)**
- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MdLPS)**
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE)**
- **Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sardegna**
- **Regione Autonoma della Sardegna (di seguito RAS)**
- **Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa - Invitalia S.p.A. (di seguito Invitalia)**
- **Eurallumina S.p.A. (di seguito Eurallumina)**
- **Confindustria Sardegna Meridionale**
- **OO.SS. Nazionali e Regionali Chimici e RSA**

### **PREMESSO CHE:**

- A. In relazione al rilancio della raffineria della società Eurallumina S.p.A., il 27 marzo 2009 è stato firmato un Protocollo di Intesa (“Protocollo”) che prevedeva, tra l'altro, la sospensione temporanea delle produzioni di Eurallumina.
- B. Il 22 novembre 2012, le Parti hanno siglato un Addendum al Protocollo (Addendum n. 1) che prevedeva la continuazione della sospensione temporanea della produzione di Eurallumina fino al completamento delle attività mirate ad una radicale riduzione dei costi.
- C. Nel 2018 la UC Rusal ha completato il progetto per la costruzione delle infrastrutture minerarie per l'estrazione della bauxite Dian Dian in Guinea (Africa Occidentale). Questo progetto risolve le problematiche relative alla disponibilità ed ai costi di approvvigionamento della bauxite.
- D. Varie opzioni per la riduzione dei costi energetici e per l'ammodernamento della raffineria sono state sviluppate da Eurallumina ed esaminate dalle autorità. Il 10 agosto del 2023 la Giunta della RAS ha approvato il PAUR per il progetto che prevede, tra le altre modifiche, la costruzione di un impianto CHP alimentato a gas naturale e la conversione a gas dell'intera raffineria. Il gas naturale sarà fornito attraverso una interconnessione virtuale dell'isola alla rete nazionale, come previsto dall'articolo 60, comma 6, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 (“Decreto Legge n. 76”) convertito con Legge 120 del 11 settembre 2020. Lo schema di interconnessione, approvato con il DPCM del 29 marzo 2022, prevedeva il trasporto fisico di GNL, tramite navi gasiere, provenienti prevalentemente dai terminali regolati di rigassificazione GNL connessi alla rete nazionale del gas, verso due terminali galleggianti (FSRU) per lo Stoccaggio e la Ri-gassificazione del GNL da realizzarsi in Sardegna, costituenti parte integrante della rete di trasporto nazionale. Uno dei terminali, tramite un gasdotto, avrebbe fornito Gas Naturale, tra gli altri, al polo industriale di Portovesme.
- E. Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Presidente della RAS hanno concordato le modifiche da apportare al DPCM di cui al punto D, da inserire in un nuovo DPCM, da sottoporre in tempi brevi alla Presidenza del Consiglio. L'approvazione di tale decreto, o di altro strumento normativo, contenente il nuovo schema funzionale a consentire la fornitura di gas all'Eurallumina, darà modo di completare, da parte delle società preposte,

le infrastrutture di rigassificazione, stoccaggio (depositi costieri) e trasporto di gas e renderlo disponibile all'Eurallumina, orientativamente entro il 31 marzo 2027.

- F. Il D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, richiama all'art. 60 co. 6 quanto segue: "al fine di realizzare il rilancio delle attività produttive nella Regione Sardegna, garantendo l'approvvigionamento di energia dell'isola a prezzi sostenibili e in linea con quelli del resto d'Italia, assicurando al contempo la compatibilità con l'ambiente e l'attuazione degli obiettivi del PNIEC, in tema di rilancio industriale, di decarbonizzazione dei consumi e di phase out delle centrali a carbone presenti nella regione Sardegna, è considerato parte della rete nazionale di trasporto, anche ai fini tariffari, l'insieme delle infrastrutture di trasporto e rigassificazione di gas naturale liquefatto necessarie al fine di garantire la fornitura di gas naturale mediante navi spola a partire da terminali di rigassificazione italiani regolati e loro eventuali potenziamenti fino ai terminali di rigassificazione da realizzare nella regione stessa".
- G. Durante tutto il periodo di sospensione dell'attività Eurallumina ha tutelato la sua forza lavoro ed il "know how" attraverso il ricorso alla Cassa Integrazione e con un intervento diretto a sostegno del reddito dei lavoratori.
- H. Il giorno 8 maggio 2023, il Comitato di Sicurezza Finanziaria (di seguito il CSF), organismo del Ministero di Economia e Finanza presieduto dal Direttore Generale pro tempore del Tesoro, ha adottato il provvedimento prot. n. 41671/2023, che ha disposto il congelamento degli asset dell'Eurallumina in quanto risorsa economica detenuta in Italia, riconducibile in via indiretta al sig. DERIPASKA Oleg Vladimirovich, sanzionato dalla Unione Europea.
- I. La società Eurallumina avverso tale provvedimento ha presentato istanza di annullamento al TAR Lazio per vari motivi tra cui: "l'insussistenza – relativamente alla Società – dei presupposti di diritto per l'adozione del provvedimento di congelamento". Il 31 ottobre 2023, la Società ha anche presentato al CSF una istanza di revoca, ritenendo che siano venuti a mancare i presupposti alla base del Provvedimento di cui al punto H. Eurallumina informa che la revoca o l'annullamento di tale provvedimento è condizione essenziale per la realizzazione del progetto di ripartenza dell'impianto.
- J. L'Eurallumina dichiara che potrà avviare il progetto di ripartenza solo quando saranno definite le questioni pregiudiziali sopra evidenziate, con riguardo alle nuove modalità di approvvigionamento energetico mediante il gas ed alla cessazione degli effetti del provvedimento di congelamento disposto dal CSF con atto prot. n. 41671/2023. All'avverarsi di tali condizioni, il progetto di ripartenza potrà essere completato dopo circa 30 mesi.

- K. Il MdLPS con decreto direttoriale n.332 del 12 febbraio 2024 ha approvato la concessione della Cassa Integrazione, ai sensi dell'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativamente al periodo dal 01/01/2024 al 30/06/2024. Si rende quindi necessario identificare gli strumenti atti a concedere la cassa integrazione per i lavoratori Eurallumina fino al completamento degli investimenti previsti, per scongiurare i licenziamenti collettivi dei lavoratori in esubero rispetto alle esigenze di mantenimento degli impianti.
- L. L'Addendum del 22 novembre 2012 prevedeva la concessione di un Contratto di Sviluppo in favore di Eurallumina per il finanziamento del progetto per la costruzione di una centrale a carbone. Il nuovo progetto di ammodernamento della raffineria prevede l'installazione di un impianto di cogenerazione di vapore ed energia elettrica ad alta efficienza, alimentato da gas naturale e l'ammodernamento della raffineria per ridurre notevolmente l'impatto ambientale. Eurallumina prevede di fare istanza per un nuovo Contratto di Sviluppo per l'ammodernamento della raffineria da 140 milioni di euro e di presentare al GSE una richiesta per il rilascio di certificati bianchi per l'impianto CHP a gas.
- M. Eurallumina afferma che le soluzioni tecniche individuate nel progetto di ripartenza sono rispettose delle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD). Dichiara inoltre che il suo processo produttivo ricade nei settori a rischio di rilocalizzazione a causa dei costi delle emissioni di carbonio e che ricade nella filiera strategica della produzione dell'alluminio primario. Per tale ragione formulerà richiesta alle Autorità competenti per l'ottenimento di quote gratuite di emissione della CO2 per le aziende nuove entranti, fissando il fattore di riduzione lineare pari a uno per i settori presenti nell'elenco di rilocalizzazione.

### **SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'**

1. Le Parti riconoscono la necessità di Eurallumina di proseguire la sospensione temporanea delle produzioni e la conseguente sospensione dal lavoro dei dipendenti presso l'impianto di Portovesme fino al completamento di tutti gli interventi necessari a rendere competitivo l'impianto.
2. Le Parti concordano sulla necessità dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali ed in particolare della CIGS.
3. Viene individuato dalle Parti come unico strumento utilizzabile quello previsto dall'articolo 44, comma 11 bis del d. lgs. 148 del 2015, cd. Cassa integrazione per area di crisi complessa,

causale oggetto di rifinanziamento, per il 2024, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 170, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213.

4. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Regione Sardegna rappresentano che è massima l'attenzione in ordine alla ripresa dell'attività produttiva nell'impianto di Portovesme e, coerentemente alle iniziative aziendali descritte al punto 1) del presente addendum ed ai tempi di realizzazione delle stesse, si impegnano ad individuare ogni possibile soluzione, normativamente consentita, che possa supportare il reddito dei lavoratori in attesa della ripartenza dell'impianto.

### **OBIETTIVI RIDUZIONE COSTI DI EURALLUMINA**

5. Eurallumina intende modificare il suo impianto per poter utilizzare bauxiti provenienti dalla Repubblica di Guinea (Africa Occidentale), estratte dalla UC Rusal, che consentono la riduzione del costo complessivo della materia prima e ne assicurano la disponibilità.
6. In considerazione dei nuovi investimenti previsti, inclusivi anche dell'adozione delle migliori tecnologie disponibili in ambito ambientale nell'impianto esistente, Eurallumina presenterà istanza di rimodulazione del Contratto di Programma sottoscritto il 9 maggio 2008 e richiesta di proroga al 31 dicembre 2026 del termine per il completamento del nuovo programma di investimenti. Il MIMIT s'impegna, previa istruttoria della Banca incaricata, a valutare la possibilità di sottoporre tale rimodulazione ai fini dell'approvazione da parte del CIPESS. L'onere sarà posto a carico dei 9,1 milioni di euro residui e impegnati sul citato Contratto di Programma.

### **Riduzione dei costi energetici**

7. Con riferimento a quanto previsto al punto F in Premessa, le Parti si adopereranno affinché quanto ivi prospettato possa essere completato nel minor tempo possibile per garantire il riavvio delle attività presso l'impianto di Eurallumina.

### **Contratto di Sviluppo e di finanziamento**

8. L'Eurallumina presenterà al soggetto gestore una nuova domanda di Contratto di Sviluppo per il finanziamento dell'investimento relativo al Progetto di ammodernamento e conversione a gas naturale della raffineria, ad esclusione del progetto CHP per la produzione di energia elettrica e vapore che potrà beneficiare dei certificati bianchi come indicato al punto L in premessa.

9. Invitalia si impegna ad effettuare l'istruttoria, secondo la normativa vigente, dell'istanza di Contratto di Sviluppo di cui al punto precedente.

#### **VERIFICHE**

10. Dato il tempo già trascorso dalla fermata dell'impianto, le diverse soluzioni prospettate negli anni e la necessità di riavviare l'impianto nel più breve tempo possibile, MASE, MIMIT, MdLPS, RAS, Eurallumina, si impegnano a monitorare la realizzazione del Progetto di rilancio del sito di Portovesme attraverso incontri trimestrali da svolgersi presso il MIMIT. Il primo incontro trimestrale è fissato per il 31 maggio 2024.

**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

**AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA**

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA - INVITALIA S.P.A.**

**EURALLUMINA S.P.A.**

**CONFINDUSTRIA SARDEGNA MERIDIONALE**

**FEMCA - FILCTEM - UILTEC NAZIONALI E TERRITORIALI**

**CGIL - CISL - UIL NAZIONALI E TERRITORIALI**

